

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-10-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	31/10/2019	5	Scampia discarica a cielo aperto Due i roghi appiccati nella notte <i>Mariano Paolozzi</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	31/10/2019	9	Dieci proposte per rigenerare le città <i>Clara Mattei</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	31/10/2019	17	Dissesto idrogeologico a Cappella In arrivo fondi per 336mila euro <i>Giule</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	31/10/2019	21	Pomigliano d'Arco - Rogo in un terreno retrostante la chiesa di San Francesco <i>Redazione</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	31/10/2019	42	Evacuazione, oggi l'esercitazione della Protezione civile <i>Susy Malafronte</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	31/10/2019	20	Rischio sismico, via all'esercitazione La città mariana ospita la simulazione <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI BARI	31/10/2019	38	Alleanza fra 8 città contro i cattivi odori <i>Vito Mirizzi</i>	9
GAZZETTA DI CAPITANATA	31/10/2019	33	Il post sisma 17 anni dopo tra cose fatte e dimenticate <i>Filippo Santigliano</i>	10
MATTINO AVELLINO	31/10/2019	38	Rischio chimico, cambia il piano di Protezione civile <i>Pietro Montone</i>	11
PRIMO PIANO MOLISE	31/10/2019	11	Terremoto, il sismologo Valensise incontra i ragazzi del Majorana-Fascitelli <i>Nn</i>	12
askanews.it	30/10/2019	1	Terra dei fuochi, controlli straordinari: sequestri e denunce <i>Redazione</i>	13
baritoday.it	30/10/2019	1	Razzie di olive nelle campagne, carabinieri in azione: raffica di arresti nel Barese <i>Redazione</i>	14
campanianotizie.com	30/10/2019	1	FOTOGALLERY L'associazione Il Coraggio Dei Bambini dona 35mila euro alla ricerca. Un eccezionale spettacolo di solidarietà al Palapartenope: più di 1200 persone unite per contrastare i tumori cerebrali infantili <i>Redazione</i>	15
campanianotizie.com	30/10/2019	1	Operazione "Strade sicure", 3 attività sequestrate nel Napoletano: 10 denunce, 6 lavoratori in nero scoperti ed elevate sanzioni per 19mila euro <i>Redazione</i>	16
gazzettadisalerno.it	30/10/2019	1	UNA SEDE PER I "SALERNITANI DOC". TUTTI I PREMIATI DELLA XII EDIZIONE <i>Redazione</i>	17
ilsannioquotidiano.it	30/10/2019	1	Alluvione, arrivano altri 10 milioni per le aziende colpite nel 2015 <i>Redazione</i>	20
napoli.repubblica.it	30/10/2019	1	Terra dei Fuochi: maxi sequestro di duemila metri quadri di depositi abusivi <i>Redazione</i>	21
napolitoday.it	30/10/2019	1	Roghi nel campo rom a pochi metri dalla scuola :: Segnalazione a Napoli <i>Redazione</i>	22
puglialive.net	30/10/2019	1	3BMETEO.COM: ?Entra in scena l'Autunno, PONTE DI OGNISSANTI in parte compromesso dal MALTEMPO? <i>Redazione</i>	23
corriereditaranto.it	30/10/2019	1	Deforestazione, polmoni a rischio <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledelmolise.it	30/10/2019	1	Il Molise si ferma: giornata della memoria a San Giuliano di Puglia. Programma delle iniziative <i>Redazione</i>	27
InterNapoli.it	30/10/2019	1	Operazione "Terra dei fuochi" tra Napoli, Villaricca e Volla: pioggia di sequestri e denunce. I dettagli <i>Silvio Russo</i>	28
positanonews.it	30/10/2019	1	Maiori, Croce Rossa Italiana Costa Amalfitana: il 1 e 2 novembre esercitazione nazionale di Protezione Civile <i>Redazione</i>	29

**Ignoti danno alle fiamme due cassonetti in via Ghisleri: i residenti domano l'incendio con secchi e bottiglie
Scampia discarica a cielo aperto Due i roghi appiccati nella notte***[Mariano Paolozzi]*

Ignoti danno alle fiamme due cassonetti in via Ghisleri: i residenti domano l'incendio con secchi e bottiglie Scampia discarica a cielo aperte Due i roghi appiccati nella notte Il Comune non mantiene le parola data: Asia non pervenute di Mariano Paolozzi NAPOLI - Scampia, quando l'emergenza diventa normalità. Da mesi il quartiere dell'area Nord di Napoli vive in una costante crisi dei rifiuti fatta di alti e bassi. Nei giorni di 'magra' i cumuli di immondizia circondano i cassonetti sempre pieni, durante i picchi la situazione degenera, costringendo i residenti a vivere immersi nel degrado. Da lunedì pomeriggio Scampia è tragicamente tornata ad essere una discarica a cielo aperto. In via Antonio Labriola sacchetti, residui edili, mobili, elettrodomestici e rifiuti d'ogni tipo si accumulano ora dopo ora da ben cinque giorni. In via Oliviero Zuccarini, a pochi passi dalla stazione della Metropolitana, sono innumerevoli le montagne d'immondizia attorno ai cassonetti e lungo i marciapiedi: in alcuni casi sono arrivate all'altezza record di un metro e mezzo. In via Roma verso Scampia, invece, la fermata autobus passata agli onori della cronaca come 'la pensilina della monnezza' è impraticabile, i cittadini aspettano i pullman a circa 20 metri di distanza. Ma le problematiche sono diffuse in tutto il quartiere. Non si salvano dal degrado viale della Resistenza, via Bakù, via Giuseppe Fava, via don Pino Puglisi, via Libero Grasso, via don Lorenzo Milani, via Niccolò Copernico, largo Baruch de Spinoza. Ma è in via Arcangelo Ghisleri che la situazione è letteralmente degenerata: nella notte tra martedì e mercoledì ignoti hanno dato alle fiamme diversi cumuli di spazzatura. Momenti di alta tensione dato che lungo la strada sono circa 10 i rioni densamente popolati. "Le persone hanno sentito l'odore di bruciato disperdersi nell'aria e, quando hanno visto le fiamme alzarsi dalla carreggiata e dai marciapiedi sono corse in strada a spegnere i due roghi con secchi e bottiglie d'acqua", racconta Mino De Stasio, residente della zona. Dopo circa un'ora le fiamme sono state domate e la situazione è tornata tranquilla. L'azione, di per sé deprecabile, sottolinea però il grande stato di disagio e malessere sociale che vive Scampia. "Non si può giustificare il gesto, ma quando l'aver tonnellate di rifiuti in strada diventa quotidianità, le persone si esasperano e può accadere di tutto", afferma Alfredo Di Domenico, alias Bukaman. L'emergenza degli ultimi tre giorni, come detto, si ripete ciclicamente ogni mese o venti giorni, quasi come se fosse un destino inevitabile. A cavallo tra la prima e la seconda settimana di ottobre la stessa crisi ha attraversato tutta la Municipalità, gli incendi di immondizia sono ormai una costante da almeno un anno. Durante l'emergenza di inizio mese il vicesindaco Enrico Panini e l'assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice avevano promesso non solo di intervenire sulla situazione emergenziale, ma di mettere in campo tutte le azioni necessarie a scongiurare altre crisi di questa portata oltre ad un più puntuale e preciso intervento di Asia. Promesse non mantenute, Scampia è ancora una volta una discarica a cielo aperto. Ci sono periferie urbane che, a causa dell'abbandono e del sostanziale disinteresse dello Stato, si tramutano in periferie esistenziali in cui il degrado diventa prima rabbia poi disperazione. E Scampia è solo uno dei tanti esempi critici di Napoli, città sempre più abbandonata a se stessa. RIPRODUZIONE RISERVATA Da quattro giorni il quartiere è di nuovo sepolto dai rifiuti: c'è rabbia tra i cittadini -tit_org-

I grandi polmoni verdi della terra contribuiscono a mitigare gli effetti del riscaldamento globale assorbendo carbonio: focus sui boschi Dieci proposte per rigenerare le città

[Clara Mattei]

I grandi polmoni verdi della terra contribuiscono a mitigare gli effetti del riscaldamento globale assorbendo carbonio: focus sui boschi. Dieci proposte per rigenerare le città. Puntare su una gestione e una pianificazione forestale sempre più sostenibile e responsabile. NAPOLI (clara mattei) - In Italia più di un terzo della superficie nazionale è ricoperta dai boschi. L'innalzamento delle temperature, le piogge intense, le raffiche di vento, le gelate precoci, ma anche i forti periodi di siccità sono, insieme alla piaga degli incendi e all'arrivo di specie aliene, tra le principali minacce per questi grandi polmoni verdi della terra che contribuiscono a mitigare gli effetti del riscaldamento globale assorbendo carbonio. Per questo oggi più che mai è fondamentale definire una strategia forestale nazionale che metta al centro la definizione di piani di adattamento ai cambiamenti climatici a medio-lungo termine e interventi incisivi di mitigazione, in grado di migliorare la biodiversità e favorire una diversa "struttura" delle foreste per rispondere agli effetti climatici che sollecitano gli habitat forestali. Ma per far ciò è importante anche puntare su una gestione e una pianificazione forestale sempre più sostenibile e responsabile. A un anno dalla tempesta Vaia Legambiente fa il punto sullo stato del patrimonio forestale nazionale. Ecco le proposte per una gestione sostenibile.

STRATEGIE DI MITIGAZIONE E MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO FORESTALE Il nostro Paese ha bisogno di rendere credibile il sistema di conteggio e monitoraggio, lavorando in modo trasparente sull'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio, si deve rafforzare il ruolo delle foreste nel Piano di mitigazione e adattamento al clima, e attuare una seria azione di prevenzione che migliori la stabilità dei boschi implementando in particolare la biodiversità.

INCREMENTARE LA BIODIVERSITÀ FORESTALE - Sebbene il 27,5% delle foreste sia già tutelato, è necessario continuare a favorire l'evoluzione naturale del bosco e andare oltre questa percentuale. In particolare devono aumentare i boschi vetusti, hot spot di biodiversità forestale, che devono fungere da modelli gestionali per tutte le nostre foreste a partire da quelle presenti nelle aree protette e nei siti Natura 2000.

CREARE FORESTE URBANE PER RIGENERARE LE CITTÀ E COMBATTERE IL CAMBIO CLIMATICO - Piantare alberi o una delle strategie più trascurate per migliorare la salute pubblica nelle nostre città, e dovrebbe essere una strategia finanziata non solo per motivazioni ambientali ma anche a beneficio della salute pubblica. Gli studi hanno dimostrato che gli alberi sono una soluzione economica per vincere entrambe queste sfide, anche se mancano politiche pubbliche adeguate ad aumentare l'uso dei benefici che questi "polmoni verdi" ci assicurano.

RIDURRE I RISCHI NATURALI PER LE FORESTE Occorre maggiore prevenzione attraverso la pianificazione forestale che, a tutti i livelli pianificatori, deve comprendere l'analisi della previsione dei rischi e una valutazione delle azioni da compiere per ridurre la vulnerabilità delle foreste.

GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI - Puntare sulla Gestione forestale sostenibile e responsabile per garantire l'erogazione di tutti i servizi ecosistemici, sapendo distribuire sul territorio le funzioni prioritarie del bosco e i criteri gestionali più adeguati a garantirli, individuando i boschi la cui funzione prioritaria o la conservazione della biodiversità o altri in cui valorizzare la produzione, sempre nel rispetto dei criteri di sostenibilità.

PIANIFICAZIONE FORESTALE - La pianificazione forestale (ferma al 18% dei boschi italiani) è uno strumento insostituibile per garantire la quantità e la qualità dei servizi ecosistemici forniti dalla foresta, la loro sostenibilità e la loro erogazione continua nel tempo. La pianificazione multilivello è fondamentale per prevedere e orientare lo sviluppo dei popolamenti in relazione ai servizi ecosistemici ritenuti prioritari.

PROMUOVERE LA CERTIFICAZIONE FORESTALE - È importante affrontare il tema della certificazione delle foreste poiché la sua applicazione a larga scala è garanzia della sostenibilità del settore dal punto di vista ecologico, sociale ed economico. La certificazione tiene conto di alcuni fattori: della multifunzionalità delle foreste, della tutela del suolo, delle acque, dell'aria e della molteplicità delle specie e dei paesaggi.

UN CLUSTER DEL LEGNO MADE IN ITALY - L'Italia ha una forte dipendenza dall'importazione di legname e semilavorati dall'estero. L'importazione di legname provoca l'esportazione di impatto ecologico ed

emissioni di CO₂ in atmosfera altri Paesi, anche perché il trasporto di grandi quantità di legname su lunghe distanze richiede un significativo consumo di combustibili fossili, oltre a contribuire ad aumentare il grado di illegalità del settore forestale e nelle importazioni di legname ex-tra Uè. **AUMENTARE L'UTILIZZO DEL LEGNO NEI PROCESSI PRODUTTIVI** - L'utilizzo del legno in sostituzione di altri materiali permette di ridurre in modo significativo le emissioni di CO₂ in atmosfera, quando questo viene prelevato utilizzando corretti criteri selvicolturali e impiegato al posto di materiali che, per essere prodotti, generano più emissioni di CO₂ a parità di peso e caratteristiche. **USO A CASCATA DEI PRODOTTI AGROFORESTALI AI FINI ENERGETICI** - L'intensificazione sostenibile della gestione forestale può contribuire ad aumentare l'uso di biomasse a uso energetico, a patto di avviare una decisa strategia di ammodernamento degli impianti per evitare conseguenze negative a carico della qualità dell'aria, utilizzare biomassa di origine locale certificata e proveniente dall "utilizzo a cascate delle risorse agroforestali. **& RIPRODUZIONE RISERVATA** -tit_org-

Dissesto idrogeologico a Cappella In arrivo fondi per 336mila euro

[Giule]

MONTE DI PROCIDA (giule) - Dissesto idrogeologico a Cappella, arrivano i fondi per avviare i lavori. Stanziati 336mila euro per eliminare le "criticità statiche di via Cappella, asse primario di collegamento del borgo storico Casale e dell 'area archeologica della necropoli ". Gli uffici del Municipio guidato dal sindaco Giuseppe Pugliese sono al lavoro per studiare il piano per il completamento e il consolidamento straordinario a fronte di indagini geotecniche già eseguite. 0 RIPRODUZIONE RISERVATA,-_ - - i -tit_org-

Pomigliano d'Arco - Rogo in un terreno retrostante la chiesa di San Francesco

[Redazione]

Pomigliano d'Arco - Rogo in un terreno retrostante la chiesa di San Francesco POMIGLIANO D'ARCO - I volontari della Protezione civile sono intervenuti ieri pomeriggio per domare il rogo che ha interessato un terreno retrostante la chiesa di San Francesco. L'incendio ha interessato anche la copertura del tetto della cabina di sottostazione Enel. Sul posto sono inoltre intervenuti anche i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e la Municipale. -tit_org- PomiglianoArco - Rogo in un terreno retrostante la chiesa di San Francesco

Evacuazione, oggi l'esercitazione della Protezione civile

[Susy Malafronte]

Evacuazione, oggi l'esercitazione della Protezione civile Oggi una catastrofe si abatterà su Pompei. Ma sarà una simulazione per testare la corretta attuazione delle procedure di emergenza e di primo soccorso. È l'esercitazione messa in campo dalla sezione locale della Croce Rossa Italiana, in accordo con il delegato regionale per l'attività di emergenza (Drae) e su indicazione del comitato nazionale della Cri e con il patrocinio del Comune. Gli operatori dovranno rispondere a emergenze (simulate) di diverso tipo: dal crollo di caseggiati a causa di una violenta scossa di terremoto, all'esplosione in una fabbrica di vernici, fino a uno scenario di dissesto idrogeologico, a una mongolfiera che precipita sulla folla e a un disastro ferroviario. Una esercitazione con scenari simulativi contemporanei, anche notturni, in cui i team saranno attivati a rotazione dalla sala operativa regionale (presente al Campo Base) in coordinamento con la sala nazionale. La simulazione si svolgerà nell'area compresa tra la Fonte Salutare e piazza Schettini, nelle aree adiacenti e circostanti che per l'occasione verranno delimitate dalle 9 di oggi fino a fine evento (le 21 circa). L'esercitazione vedrà coinvolte anche le forze dell'ordine: Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile, personale civile reclutato per l'occasione, personale specializzato della Cri, mezzi di emergenza e veicoli civili. susy malafronte RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Evacuazione, oggi esercitazione della Protezione civile

Rischio sismico, via all'esercitazione La città mariana ospita la simulazione

[Redazione]

Rischio sismico, via all'esercitazione La città mariana ospita la simulazione La città di Pompei sarà protagonista della maxi-esercitazione per le emergenze e di primo soccorso "EmerCampania 2019". Lo scopo è quello di testare e di migliorare ulteriormente le capacità della Croce Rossa Italiana nel rispondere a ogni tipo di emergenza: dal crollo di un palazzo a una violenta esplosione, fino a una scossa di terremoto. E' per questo motivo che domani, giovedì 31 ottobre, a Pompei si svolgerà la simulazione di un evento catastrofico. Il test, che servirà inoltre a valutare l'efficacia dei percorsi di fuga predisposti a tutela dei turisti e dei residenti, avrà luogo nell'area compresa tra la Fonte Salutare e Piazza Schettini. L'intera area, compreso il territorio circostante, per l'occasione verrà opportunamente delimitata e transennata dalle ore 9.00 fino alle ore 21.00. L'esercitazione pubblica è promossa dalla locale sezione della Croce Rossa Italiana (Cri), in accordo con il Delegato regionale per l'attività di emergenza (Drae) e su indicazione fornita dal Comitato nazionale Cri. Il tutto avverrà domani con il patrocinio della Città di Pompei. Il percorso di addestramento voluto dalla Croce Rossa Italiana, tra maggio e giugno scorso, ha coinvolto volontari e staff dell'Area Emergenze in 3 esercitazioni inter-regionali per il Sud, il Centro e in Nord Italia. Anche gli operatori che saranno impiegati domani nella città di Pompei dovranno rispondere a emergenze simulate di diverso tipo: dal crollo di palazzi, causato da una violenta scossa di terremoto, all'esplosione in una fabbrica di vernici, fino a uno scenario di dissesto idrogeologico: una mongolfiera che precipita sulla folla e un disastro ferroviario. Nel corso del test i team saranno attivati a rotazione dalla Sala Operativa Regionale (presente al Campo Base) in coordinamento con la Sala Operativa Nazionale e monitorati in tutte le loro attività. Sarà in pratica una replica fedele di emergenze realmente accadute o che potrebbero avvenire come la gestione del panico in Piazza o l'evacuazione di un edificio pubblico. Proprio su questi temi verrà coinvolta la popolazione di Pompei. La Croce Rossa Italiana, in queste ore, sta avvisando i cittadini di Pompei per evitare di ingenerare panico o di creare inutili allarmismi tra gli abitanti. L'esercitazione coinvolgerà inoltre tutte le forze dell'ordine del territorio. Saranno infatti impiegati polizia di Stato, carabinieri, polizia locale, protezione civile comunale, personale specializzato Cri. La esercitazione in pieno centro cittadino si svolgerà anche con l'ausilio dei mezzi di soccorso della Croce Rossa Italiana, (salpi) (Sriproduzione riservata -tit_org- Rischio sismico, via all'esercitazione La città mariana ospita la simulazione

UNA LETTERA A EMILIANO E ALL'ARPA

Alleanza fra 8 città contro i cattivi odori*[Vito Mirizzi]*

HINTERLAND UNA LETTERA A EMILIANO E ALL'ARPA CELLAMARE. un associazione di Comuni per combattere il fenomeno dei cattivi odori. I sindaci di Adelfia, Capurso, Casamassima, Cellamare, Mola, Noicattaro, Rutigliano e Triggiano, così come previsto dall'articolo 30 del Testo unico degli enti locali, hanno dichiarato la loro intenzione di istituire un' Associazione di Comuni, al fine di tutelare l'interesse primario della salute dei propri cittadini. La nota è indirizzata all'Arpa Puglia, all'assessore regionale all'Ambiente, Stea, e alla dirigente regionale del settore. I territori dei citati Comuni contermini - si legge nel comunicato congiunto - sono interessati, particolarmente nei periodi estivi, dall'annoso fenomeno delle "combustioni all'aperto", le quali, seppur di dimensioni ridotte rispetto ad altre tipologie (aree forestali o boschive, opifici, capannoni industriali), da un punto di vista quantitativo sono difficili da monitorare, quanto numerose sparse vari agri. I sindaci hanno raccolto le lamentele dei rispettivi residenti. Proprio a causa della nocività delle sostanze che si sprigionano in atmosfera - continua la nota tali roghi "tossici" sovente generano nei cittadini forte preoccupazione per la salute. Infine la richiesta. Restando ancora oggi invariati i quesiti posti circa le possibili compromissioni subite dall'aria, i rappresentanti delle comunità locali - conclude la nota - chiedono che la Regione e l'Arpa adottino tutte le iniziative possibili di propria competenza e le azioni da intraprendere, al fine della misurazione dei valori dei microinquinanti. Chiediamo l'istituzione di un tavolo tecnico per avviare non solo un programma condiviso di costante monitoraggio, ma anche finalizzato all'individuazione della più efficiente ed efficace strategia da adottare a seguito dei risultati ottenuti dalle misurazioni. [vito mirizzi/1 -tit_org-

Il post sisma 17 anni dopo tra cose fatte e dimenticate

di FILIPPO SANTIGLIANO

[Filippo Santigliano]

Non è quella del 27 gennaio che celebra ogni anno la liberazione dei superstiti ebrei dal campo di sterminio di Auschwitz, ma l'hanno ribattezzata ugualmente Giornata della memoria per ricordare un evento drammatico anche se per fortuna senza vittime, quello del terremoto di San Giuliano di Puglia, 17 anni fa. A decidere di istituire la "giornata della memoria" per non dimenticare gli effetti immateriali e materiali del sisma, è stato il Consiglio comunale di Casalnuovo Monterotaro, il comune dei monti dauni nella cintura a nord che confina con il Molise, tra i più colpiti da quel triste evento del 31 ottobre del 2002 insieme ad altri centri della provincia di Foggia con conseguenze più o meno gravi. A diciassette anni dal terremoto, nonostante un impegno IL POST SISMA 17 ANNI DOPO TRA COSE FATTE E DIMENTICATE di FILIPPO SANTIGLIANO finanziario della Regione Puglia e della protezione civile, c'è da prendere atto di una ricostruzione rimasta sospesa e della necessità di avere altri finanziamenti (ma chi li stanziava?) per completarli. Secondo una stima servirebbero altri 17 milioni di euro per completare l'opera di recupero del piccolo centro sui Monti dauni. La discussione su chi deve mettere a disposizione questi fondi è aperta e la sensazione è che lo resterà per lungo tempo, in attesa di una risposta. La condizione di Casalnuovo Monterotaro è emblematica dello stato in cui vivono questi piccoli centri sui Monti dauni, già alle prese con il sisma psicologico della denatalità e dello spopolamento. Se allo svuotamento dell'anagrafe ci aggiungiamo anche l'abbandono di edifici, strade e quant'altro, ecco che viene fuori un quadro desolante nonostante il meritorio impegno svolto da amministratori e cittadini a tenere accesa la fiammella della speranza per costruire un destino in controtendenza rispetto a quello attuale. -tit_org-

Rischio chimico, cambia il piano di Protezione civile

[Pietro Montone]

Rischio chimico, cambia il piano di Protezione civile ^L'iniziativa di Giaquinto dopo l'applicazione del protocollo Seveso richiesto da un'azienda Pietro Montone La notizia che a Solofra un'azienda chimica ha chiesto di applicare il protocollo Seveso, prontamente avviato dalla Prefettura di Avellino, non ha mancato di creare immediata attenzione anche a Montoro. Nella città guidata dall'esecutivo del primo cittadino Girolamo Giaquinto è subito montato il dibattito sulla necessità o meno di modificare o integrare il piano di Protezione civile come è avvenuto, nei giorni scorsi, nella vicina città conciararia. Alla base del confronto è la vicinanza all'azienda chimica, la Chime spa, anche con i centri abitati di Montoro, nello specifico con le frazioni Chiusa, Aterrana e Torchiati. L'azienda in questione opera nel campo dei prodotti chimici ad uso conciarario ed utilizza i prodotti per la lavorazione sperimentale di concia, tintura e fissaggio di cuoi e pelli. Per questa ragione produce miscele di liquidi e polveri con presenza di sostanze tossiche, infiammabili e pericolose per l'ambiente che potrebbero anche causare un incidente "rilevante" come attestato nel piano di rischio reso noto in questi giorni. Nella sostanza potrebbe formarsi una nube tossica di acido formico, una sostanza tossica per inalazione. Da qui il piano di rischio, chiesto come detto dalla stessa azienda, da dove si evince che se si dovesse incorrere in un incendio o un'esplosione si andrebbe incontro al rilascio di una nube tossica che potrebbe essere dannosa per la salute umana anche a distanza di qualche chilometro. Davanti ad una simile problematica il comune di Montoro non è rimasto immobile ed insensibile. Era già stato coinvolto nella procedura dalla Prefettura di Avellino nei mesi scorsi, ma a seguito della diffusione del piano redatto a Solofra, e considerate le tante richieste di notizie più dettagliate giunte in comune da parte dei cittadini, l'esecutivo del sindaco Girolamo Giaquinto ha ritenuto di presentare una richiesta di coinvolgimento diretto. La normativa, infatti, non contempla esplicitamente il coinvolgimento diretto anche dei comuni vicini ai siti interessati dalla direttiva Seveso. Ma in questo caso la vicinanza con Montoro è un dato di fatto. Come amministrazione comunale - ci spiega il sindaco della città di Montoro Girolamo Giaquinto - chiediamo di essere compartecipati alla procedura. La richiesta che abbiamo avanzato è motivata dal fatto che a poca distanza dall'industria interessata alla direttiva Seveso vi sono gli insediamenti abitativi delle frazioni Chiusa, Aterrana e Torchiati. Abbiamo bisogno di certezze rispetto ad una procedura tecnica e questo, chiaramente, senza creare inutili allarmi tra i residenti. Come detto, è nostra intenzione veicolare certezze alla cittadinanza. Di qui la richiesta di essere anche noi compartecipati pienamente al procedimento. Il comune di Montoro vuole comprendere se, a margine della normativa attualmente in vigore, deve o meno anch'esso provvedere ad adeguare i suoi piani visto che, le prime case dei residenti sono a circa 700 metri dall'industria chimica, ovvero nel rione di Starza. Il comune di Montoro per questa ragione nei giorni scorsi ha inoltrato le proprie osservazioni al Prefetto. Nelle stesse ha fatto proprio riferimento al fatto che l'azienda Chime Spa risulta poco distante dal suo confine. Altresì ha sottolineato che, a poche centinaia di metri c'è la presenza di un centro commerciale, di una stazione di servizio e dei pozzi di emungimento dell'Alto Calore che alimentano l'acquedotto cittadino. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terremoto, il sismologo Valensise incontra i ragazzi del Majorana-Fascitelli

[Nn]

ISERNIA. È stata una delle pagine più drammatiche della storia del Molise e anche a Isernia oggi saranno ricordate le vittime del terremoto di San Giuliano di Puglia. In occasione della Giornata della Memoria, questa mattina sarà in città Gianluca Valensise. L'ISIS Majorana - Fascitelli ospiterà una conferenza del sismologo che, dal 1997, è dirigente di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che terrà un intervento dal titolo "Perché i terremoti fanno tanti danni? La vulnerabilità dimenticata dei centri storici italiani". L'esperto parlerà di vulnerabilità dei centri storici, come risultato sia dell'invecchiamento del patrimonio abitativo, sia della mancanza di interventi di miglioramento sismico, nonché dei danni dell'abusivismo edilizio e dell'importanza della messa in sicurezza degli edifici nei territori a rischio. Uno studio recentemente pubblicato dai ricercatori dell'INGV dimostra che meno del 10% della popolazione italiana è esposta a scuotimento sismico potenzialmente distrutto, una quota di territorio relativamente modesta, cosa che rende meno ardua la sua messa in sicurezza purché si agisca con cognizione di causa. L'evento si colloca nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della Giornata della memoria, indetta in ricordo dei 27 bambini e della loro maestra, morti nel crollo della scuola "Francesco Dovine" di San Giuliano di Puglia, durante il terribile terremoto che colpì la cittadina nel 2002. Tale celebrazione - evidenziano dal Majorana-Fascitelli nasce non solo dal desiderio di onorare e ricordare le vittime di quel luttuoso evento, ma anche dalla necessità di mantenere viva l'attenzione su un problema fortemente presente nella nostra Regione e, riflettendo sulle sue cause e sulle responsabilità umane, fare in modo che tragedie simili non si ripetano. Essa vuole essere inoltre un monito alle Istituzioni a tener fede alla promessa di impegno nella prevenzione e nella salvaguardia della pubblica e privata incolumità, e soprattutto nella messa in sicurezza di tutte le scuole perché diventino luogo sicuro in cui vivere con gioia momenti di condivisione, aggregazione e conoscenza, luogo di vita e non di morte. -tit_org-

Terra dei fuochi, controlli straordinari: sequestri e denunce

[Redazione]

Napoli, 30 ott. (askanews) Nella cosiddetta Terra dei fuochi sequestrate aree per complessivi 2mila metri quadrati, con depositi abusivi di rifiuti prodotti da lavorazioni illecite, grazie all'azione interforze disposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. Interessati i territori di Volla, Napoli e Villaricca. In campo 13 equipaggi, per un totale di circa 30 unità appartenenti al Raggruppamento Campania dell'Esercito, al Commissariato di polizia di Ponticelli, alla Tenenza e alla Stazione carabinieri di Volla, ai carabinieri Forestali di Napoli, alla Guardia di finanza di Napoli, alla Polizia metropolitana, alla Polizia municipale sezione Ambientale di Napoli, alla Polizia locale di Villaricca, nonché funzionari dell'Arpac di Napoli. Quattro le attività controllate, di cui tre sequestrate; 38 le persone identificate di cui 10 denunciate e sei lavoratori in nero; 11 i veicoli controllati, di cui sette sequestrati. Circa 19mila euro di sanzioni elevate. Gestione e smaltimento illecito dei rifiuti, inquinamento ambientale, emissioni in atmosfera e immissioni in fogna non autorizzate, esercizio abusivo della professione, irregolarità nella tenuta dei registri di carico e scarico, lavoro in nero, le violazioni contestate.

Razzie di olive nelle campagne, carabinieri in azione: raffica di arresti nel Barese

[Redazione]

Approfondimenti Siccità killer nella Murgia barese, l'allarme degli agricoltori: "A rischio la produzione di olive" 23 ottobre 2019 Furti di uva e olive nelle campagne del Barese, l'allarme degli agricoltori: "Assalti di bande organizzate, clima da far west" 26 ottobre 2019 A dare l'allarme, alcuni giorni fa, era stata la Coldiretti, che aveva denunciato i sempre più frequenti "assalti" di "bande organizzate" ai danni degli uliveti, tanto da spingere i produttori a pensare di organizzarsi in ronde. I controlli mirati disposti dai carabinieri del Comando provinciale di Bari hanno subito dato i loro risultati, facendo scattare otto arresti in pochi giorni. A Grumo Appula i militari della locale stazione hanno arrestato un 39enne e un 27enne, pregiudicati del luogo, sorpresi mentre stavano asportando 230 kg di olive da un terreno di proprietà di un agricoltore in località Mellitto, contrada Denora. I due sono finiti agli arresti domiciliari, mentre le olive sono state restituite al proprietario. A Capurso, i militari del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Triggiano, in Contrada Marrone, hanno arrestato un 47enne, un 52enne e un 44enne, tutti di Bitonto, sorpresi mentre, utilizzando due aste di metallo e due teli che sono stati sequestrati, stavano raccogliendo olive da un fondo agricolo di proprietà privata. All'arrivo dei militari, due malfattori hanno tentato la fuga tra i campi ma sono stati bloccati poco dopo. Nella loro auto, avevano già stipato 4 quintali di olive in grossi sacchi. La refurtiva è stata restituita all'agricoltore, mentre i tre bitontini sono finiti agli arresti domiciliari in attesa di giudizio. A Ruvo, i militari della locale Stazione, a seguito di un mirato servizio, hanno arrestato un 50enne di Corato, un 36enne di Ruvo di Puglia e un 26enne di Corato, sorpresi mentre in via Extramurale Pertini, stavano asportando da un fondo agricolo di proprietà di una cooperativa, 500 kg di olive. Il proprietario del terreno, nei giorni precedenti, si era accorto che ignoti avevano raccolto un cospicuo quantitativo di olive dai propri terreni, pertanto ne denunciava il furto in caserma. I militari della locale Stazione, ricevuta la denuncia, hanno iniziato a perlustrare la zona interessata e verso le 12,30 hanno individuato tre uomini che avevano steso delle reti intorno agli ulivi e con delle verghe stavano battendo gli alberi, facendone cadere i frutti. Poco distante erano presenti dei fusti in plastica utilizzati per svuotare le reti con il raccolto. All'avvicinarsi dei militari, gli uomini hanno tentato di allontanarsi ma, visti braccati da altri militari in arrivo, hanno poi desistito. La refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario, mentre gli attrezzi sono stati sequestrati. I tre sono finiti ai domiciliari in attesa di giudizio.

FOTOGALLERY L'associazione Il Coraggio Dei Bambini dona 35mila euro alla ricerca. Un eccezionale spettacolo di solidarietà al Palapartenope: più di 1200 persone unite per contrastare i tumori cerebrali infantili

[Redazione]

[44453482_34115226998][2Q]Un incredibile festa di beneficenza all'insegna dell'risate e delle emozioni più belle e sincere. Dammi la tua mano. Tutto potrebbe pesare la metà! È la manifestazione che si è svolta al Palapartenope di Napoli a cura dell'associazione Il Coraggio Dei Bambini di cui è presidente Alessandro Cannolicchio, uomo perbene e pieno di passione, dedito (insieme agli altri operatori) con tutto il suo essere e tutte le sue energie ad aiutare i bambini in difficoltà e supportare la ricerca sui tumori cerebrali infantili. Non siamo solo Terra dei fuochi e Terra di camorra. Ci sono tante persone che hanno sposato la nostra causa e ci hanno appoggiato. Li ringrazio uno ad uno. Sono entusiasta di ciò che una semplice associazione come la nostra si è riuscita a fare grazie a tutti coloro che hanno partecipato. Questo il commento pieno di soddisfazione di Cannolicchio, il suo cuore si è riempito d'amore e di speranza. Divertimento senza freni ha allietato gli oltre 1200 partecipanti all'evento. Sono partiti 4 pullman da Aversa e 4 da San Vittore del Lazio. Grazie alla sublime direzione artistica di Tony Figo e ad una casta eccezionale di artisti del panorama nazionale lo spettacolo è andato alla grande. Tutti gli artisti, i ballerini, i cantanti non hanno voluto un solo centesimo e hanno profuso un grandissimo impegno nella buona riuscita della manifestazione senza risparmiarsi in nessun momento. Incuriositi inaspettati quella di Gigi e Ross che hanno regalato altri momenti di svago sorprendente. A tutti gli artisti, lo staff e i membri dell'associazione il Gastrò di Aversa ha offerto un buffet ricco e abbondante con prelibatezze culinarie di rosticceria e diverse tipologie di piatti. Raggiunti anche obiettivi importanti. È stato consegnato dall'associazione un assegno di 35mila euro alla Ricerca del Bambino Gesù di Roma. Di questi Etere Cosmesi Naturale alla presenza del consigliere comunale nonché presidente della commissione Bilancio di Napoli Emanuela Mirra ha contribuito per 2mila euro. Alessandro Della Valle, vicepresidente della Bcc Terra di lavoro, ha consegnato una targa di ringraziamento a Tony Figo, pilastro dell'intera organizzazione. Ci sono stati poi gli interventi di alcuni medici illustri: dott.ssa Mara Vinci, dott.ssa Angela Mastronuzzi e il dott. prof. Giulio Tarro. Si è parlato (tra i vari argomenti) dei rapporti che si instaurano tra i genitori e i medici nonché il prof. Tarro ha effettuato una digressione sulle differenti potenzialità della ricerca nel Sud Italia rispetto al Nord o all'estero. Inoltre sono stati presi anche degli impegni importanti. I sindaci partecipanti hanno firmato un protocollo d'intesa per quanto riguarda la Terra dei Fuochi. Per la correlazione che ha il tema con l'insorgenza dei tumori l'associazione Il Coraggio dei Bambini ha richiesto che i politici si impegnassero tutti nel poter compiere ogni sforzo utile per sostenere e stimolare il dibattito su tale materia nonché spingere alla creazione di una legge diversa rispetto a quella attuale. In particolare riguardo la trasformazione della legge sui roghi tossici con il passaggio dal sequestro e sanzioni pecuniarie alla confisca e sanzioni pecuniarie. Insomma solidarietà, amore, divertimento, impegno civile: non è mancato proprio nulla al Palapartenope di Napoli lo scorso 28 ottobre. Associazione Il Coraggio Dei Bambini, nata grazie all'apiccola Aurora, è una grande realtà che fa del bene vero e concreto. Merita tutto il sostegno ricevuto e tutto quello che sicuramente riceverà in futuro. Valentina Piermala e GUARDA LA FOTOGALLERY [73290350_2663546500368809_723442768342836][73284290_2663546633702129_211986128309531][73070419_2663546627035463_221957011280809][73357317_2663546620368797_901830677890282][73222506_2663546757035450_483637589248783][73482721_2663546523702140_859949271529973][74342984_2663546517035474_536905102946153]

Operazione `Strade sicure`, 3 attività sequestrate nel Napoletano: 10 denunce, 6 lavoratori in nero scoperti ed elevate sanzioni per 19mila euro

[Redazione]

[operazione-strade-sicure-caserta-n]Sequestrate aree per complessivi 2.000 mq con depositi abusivi di rifiuti prodotti da lavorazioni illecite. Azione interforze nella Terra dei Fuochi disposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. Interessati i territori di Volla, Napoli e Villaricca. In campo 13 equipaggi, per un totale di circa 30 unità appartenenti al Raggruppamento Campania dell'Esercito, al Commissariato di S di Ponticelli, alla Tenenza e alla Stazione Carabinieri di Volla, ai Carabinieri Forestale di Napoli, alla Guardia di Finanza di Napoli, alla Polizia Metropolitana, alla Polizia Municipale Sez. Ambientale di Napoli, alla Polizia Locale di Villaricca, nonché funzionari dell'ARPAC di Napoli. 4 le attività controllate, di cui 3 sequestrate; 38 persone identificate di cui 10 denunciate e 6 lavoratori in nero; 11 i veicoli controllati, di cui 7 sequestrati. Circa 19 mila euro di sanzioni elevate. Gestione e smaltimento illecito dei rifiuti, inquinamento ambientale, emissioni in atmosfera e immissioni in fogna non autorizzate, esercizio abusivo della professione, irregolarità nella tenuta dei registri di carico e scarico, lavoro in nero, le violazioni contestate. In particolare, a Volla è stata sequestrata un'area di circa 1.600 mq con un capannone industriale dove venivano effettuati collaudi e manutenzioni di cisterne per carburanti e dove sono stati rinvenuti cumuli di materiale speciale e scarti delle lavorazioni; nel parcheggio antistante erano depositate alcune cisterne, oggetto di riparazione, dalle quali fuoriuscivano -contaminando intero piazzale - olio e carburante che, senza alcuna misura di contenimento e di prevenzione ambientale, confluivano direttamente in fogna. In un opificio, sempre nel comune di Volla, sono stati ritrovati cumuli di sacchi contenenti rifiuti speciali e pericolosi (panni intrisi di olio, filtri, taniche e contenitori di vernici) illecitamente stoccati; nelle vicinanze è stata rinvenuta un'area con evidenti tracce di combustione di materiale di risulta. Il proprietario è stato denunciato per gestione illecita dei rifiuti e incenerimento degli stessi. Un ulteriore sequestro ha riguardato un capannone, per il quale sono in corso verifiche urbanistiche, dove veniva esercitata abusivamente attività di autoriparazione di veicoli da due persone (una con precedenti penali per ricettazione); i rifiuti e gli scarti delle lavorazioni venivano smaltiti illecitamente e senza alcuna tracciabilità, inoltre polveri sottili venivano immesse in atmosfera dalla canna fumaria di una camera forno.

UNA SEDE PER I "SALERNITANI DOC". TUTTI I PREMIATI DELLA XII EDIZIONE

[Redazione]

[20191028_160755-min-696x338]Babazar.it le grandi marche abbigliamento donna con il 60% di sconto! Salernitani Doc avranno finalmente una sede, in Via Bottiglieri. Eravamo per noi dell'Amministrazione Comunale di Salerno creare un luogo fisico per il Circolo dei Salernitani Doc, un'associazione che sta crescendo sempre più. Ad annunciarlo è stato, nel gremietissimo Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno, Assessore alle Politiche Sociali, Nino Savastano, che ha portato i saluti del Sindaco Vincenzo Napoli, a tutti i partecipanti alla XII edizione della manifestazione Salernitani Doc, ideata nel 2008 da Massimo Staglioli, e dedicata ai salernitani veraci. È stato proprio Massimo Staglioli, Presidente del Circolo Salernitani Doc e Vicepresidente provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), a ricordare, emozionato, che la manifestazione è nata nel Salone Bottiglieri: Ogni anno resto meravigliato e il mio cuore inorgoglisce nel vedere tanta gente in sala che condivide con me amore per la città di Salerno. Salernitani Doc si rivolge ai salernitani veraci, ma mi sono reso conto che questa città è amata anche da chi non vi è nato ma che ha contribuito a darle lustro: per questo motivo oggi premiamo anche 10 Salernitani Doc di Adozione. Tra questi il giornalista Giuseppe Manzo e la professoressa di Lettere Pina Basile, Presidente della Società Dante Alighieri di Salerno, nata in Calabria. Ho trascorso molti anni della mia vita a Salerno e ricevere questo premio mi riempie di gioia. [PIPPO-PELO-PREMIATO-DA-ALESSANDRO-FERRARA][20191028_165323-300x146]Vero mattatore della serata è stato il conduttore radiofonico Pippo Pelo (Cesare Falcone), che ogni mattina ascoltiamo nella trasmissione radiofonica Pippo Pelo Show in onda su Radio Kiss Kiss. Pippo Pelo che fa anche parte dello staff della trasmissione di Rai1 Vieni da me, condotto da Caterina Balivo e che ha partecipato all'ultimo film di Alessandro Siani, è nato in Via Trento: Anche se la maggior parte della mia gioventù ho trascorsa in Via XX Settembre. Adesso abito nel centro storico. Si dice sempre Nemo propheta in patria e quindi mi fa piacere ricevere un premio salernitano che dedico a mia madre Silvia che non è più. A premiare Pippo Pelo è stato il Capo di Gabinetto della Presidenza della Provincia, il dottor Alessandro Ferrara, che ha portato i saluti del Presidente Michele Strianese. Settanta i Salernitani Doc che durante la serata, presentata in modo brillante da Lucia Quaranta, con la collaborazione di Palma Valentina Parisi, Nicoletta Lamberti e Mario Pacifico, sono stati premiati sotto il labaro dell'Associazione Salernitani Doc. Cittadini salernitani che con orgoglio hanno saputo identificarsi con la loro terra d'origine; uniti da un forte sentimento d'amore e di appartenenza alla loro città che onorano quotidianamente in vari campi lavorativi. Staglioli, all'inizio della manifestazione, ha chiesto un minuto di raccoglimento dedicato ai 350 morti dell'alluvione del 1954 e ai giovani Melissa La Rocca e Antonio Liguori; poi la preghiera di Don Biagio Napolitano, Vicario del Vescovo, Monsignor Andrea Bellandi, che ha lodato la manifestazione: È importante valorizzare le radici salernitane. [20191028_161850-300x146][CARLO-ONETO-PREMIATO-DA-ALFONSO-ANDRIA-1-JA portare i saluti di tutto il Movimento Cristiano Lavoratori è stata l'avvocato Maria Rosaria Pilla, Presidente Provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori e Componente della Presidenza Nazionale dell'MCL che ha sottolineato l'importanza dell'appartenenza dei cittadini salernitani a questa bellissima città. È necessario anche rilanciare, con forza, il senso del lavoro che dà ricchezza e dignità all'essere umano. L'avvocato Americo Montera, Presidente Emerito dell'Ordine degli Avvocati, ha ricordato i valori che vengono valorizzati dalla manifestazione Salernitani Doc: Una manifestazione che ho tenuto a battesimo e che vuole essere un bagno negli ideali di cui questo Paese ha tanto bisogno. [DOMENICO-CIOTTI-PREMIATO-DA-DON-BIAGIO-NA][MICHELE-MASTURZO-PREMIATO-DA-ANNA-PETRONE]Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli, eseguito da Serena, Ilenia e Giuseppe Gradisca e da Vincenza Pisapia, sono stati premiati: il giornalista di Lira Tv Michele Masturzo che è nato in pieno centro storico: Sono nato e cresciuto a due passi dal Duomo: ho frequentato il Liceo Classico Tasso e giocavo a basket al Convitto Nazionale. Ho sempre fatto della salernitanità la mia impronta, sia dal punto di vista professionale, sia umano. Michele ha dedicato il premio alla sua famiglia: la moglie Francesca De

Simone, i figli Alessandro e Valentina alla mamma Mariarosaria e al papà che non è più, il professor Alessandro. Premiato anche un altro giornalista di Lira Tv, Antonio Esposito che è nato nella zona di Mercatello: Dedico questo premio alla città di Salerno che ho visto crescere, cambiare e mutare: io sono cresciuto, anche professionalmente insieme a Lei. [UGO-PICARELLI-PREMIATO-DA-GIUSEPPE-ZITARO] [GAETANO-GRIECO-PREMIATO-DA-ROBERTO-CELANO] [DSCN0399-300x225] [IMG_4416-300x200] Il Cavalier Ugo Picarelli, nato in Via Indipendenza, ha dedicato il premio al suo padre Roberto che non è più: Era un salernitano acquisito essendo nato a Paola in Calabria, ma amava molto questa città. Il dottor Carlo Oneto, notocommercialista salernitano, già Presidente dell'Ordine dei Commercialisti, è nato al Rione Carmine: Ho portato la mia salernitanità in tutta Italia. Dedico questo premio alla mia famiglia. Premiato il Maestro Angelo Carpentieri che ha voluto dedicare con la sua chitarra, insieme alle voci del Maestro Ernesto Radano e alla figlia di quest'ultimo Maria Radano, alcuni brani della canzone classica napoletana. Appena tornato da Qatar, il Generale di Brigata Domenico Ciotti, Comandante della Brigata Bersaglieri Garibaldi di Caserta è andato a Salerno a vent'anni: Ho mantenuto il legame con la città grazie alla mia famiglia che abita a Pastena. Dedico il premio a tutti i salernitani che hanno compiuto degli sforzi per affermare con fierezza la bellezza della nostra città. Il più anziano tra i premiati è stato l'ottantenne dottor Claudio Tafuri che è nato in Via Calata San Vito: Abito a Fratte anche se i miei antenati erano del centro storico. Dedico il premio a mia moglie Annamaria e alla mia figlia Valentia e al mio genere Raffaele. [CLAUDIO-TAFURI-PREMIATO-DA-TINO-IANNUZZI] [DOMENICO-VERRENGIA-PREMIATO-DA-GUIDO-MILA] Premiati anche il dottore radiologo Domenico Verrengia, l'ingegner Angelo Rago, Tesoriere del Club Lions Salerno 2000, che è nato alla Villa Medici: Dedico questo premio alla mia compagna Alessandra Puglisi e al mio caro amico, il Colonnello Luigi Gambaro, e alla mia città. Nel cuore antico di Salerno è nato Vincenzo Sica: In Via Barbuti: adesso abito in Vico Siconolfo, che era un principe longobardo. Dedico questo premio a mia moglie Manuela e ai miei figli Maria, Antonella e Marcello. Andrea Masullo è nato in Largo Campo: Dedico il premio alla mia figlia Stefania e Paola. Il dottor Francesco Pierro, è nato in Via Paolo De Granita. Dedico questo premio a Salerno. Il dottor Ettore Avitabile, Luogotenente delle Forze Armate, è nato in Via Andrea Sabatini: Successivamente in Via Canali e adesso in Via Oberdan. Dedico il Premio a tutti i salernitani. Il dottor Michele Di Lorenzo, già funzionario dell'Archivio di Stato e già allenatore dei portieri della categoria allievi della Salernitana oltre che appassionato di fotografia, è nato in Piazza Malta: Dedico il premio ai miei genitori Annunziata e Antonio. Appuntato Scelto con qualifica speciale dei Carabinieri di Salerno, Antonio Stanzione, è nato a Torrone: In casa come si usava una volta. Dedico questo premio a mia sorella Giuseppina che non è più. Il dottor Fabrizio Maffia, Direttore Artistico di Radio Bussola 24, figlio del mitico Teodoro: Sono nato, come molti salernitani, alla clinica Villa Medici. Dedico questo premio alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto in tutti questi anni. Premiato anche il sacerdote Don Giuseppe Landi, parroco e docente presso l'Istituto Teologico Salernitano. Il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato di Salerno, Stefania Ventura, è nata alla Villa Medici: Sono stata poi battezzata nella chiesa dell'Annunziata. Dedico questo premio al mio padre Salvatore che non è più e che era un vero Salernitano DOC. Premiato anche il Vice Sovrintendente della Polizia di Stato, Maurizio Maffeo: Sono nato in Via Michele Iannicelli, 4 e dedico questo premio al mio padre Terigi. Il gruppo musicale dei Musicastoria, capitanato da Francesco Granozi, ha cantato due brani di musica popolare. Emozionante anche l'esecuzione del cantautore Angelo Santucci, della giovanissima violinista Monica Pezzano e quella del Duo Claudio De Bartolomeis e Diana Ronca che hanno eseguito due brani della canzone classica napoletana. Emozionante l'ingresso in sala di ventinove bambini dell'Istituto Santa Teresa del Bambin Gesù e del piccolo Gabriele Gigantino che lo scorso anno fu premiato come il più piccolo Salernitano DOC. A premiare i Salernitani DOC sono stati: l'onorevole Guido Milanese; onorevole Tino Iannuzzi, il Consigliere Regionale Franco Picarone; il Consigliere Provinciale Anna Petrone il Senatore Alfonso Andria; Assessore alla Cultura, Tonia Willburger, Don Biagio Napoletano; i Consiglieri Comunali: Dante Santoro, Roberto Celano, Giuseppe Zitarosa, Alessandro Ferrara; ingegner Ersilio Staglioli, Vicepresidente Regionale dell'MCL, ex arbitro nazionale Vincenzo Faccenda. [20191028_162141-300x146] [20191028_161918-300x146] QUESTI I NOMI DI TUTTI I

SALERNITANI DOC DEL 2019 Cesare Falcone, in arte Pippo Pelo, Fabrizio Maffia, Carlo Oneto, Gaetano Grieco, Domenico Verrengia, Ugo Picarelli, Don Giuseppe Landi, Antonio Esposito, Michele Masturzo, Matteo Amaturò, Alfonso Annunziata, Ettore Avitabile, Vincenzo Bassi, Angelo Calabrese, Salvatore Caldarelli, Marcello Casella, Raffaele Casella, Adriana Cipolletta, Beatrice Cosentino, Mario Cosimato, Renato Cosimato, Vincenzo Cuomo, Virgilia De Bellis, Carmine De Dominicis, Vincenzo De Filippis, Antonietta De Marino, Cristina De Nigris, Arturo De Rosa, Lucia De Sio, Rosanna Di Leo, Michele Di Lorenzo, Lucia Esposito, Adriano Fasano, Vincenzo Galderisi, Giuseppe Galdoporpora, Cesare Giliberti, Carmine Giordano, Francesco Granozi, Michele Grego, Stefano Indennimeo, Carmine La Padula, Emilio Leone, Maurizio Maffeo, Ferdinando Martino, Andrea Masullo, Carmine Molinara, Giuseppe Nappo, Matteo Novella, Lucio Orlando, Antonia Pacifico, Adriana Paglia, Franco Pagliarulo, Giovanni Pagliarulo, Monica Pezzano, Francesco Pierro, Angelo Rago, Aldo Romano, Vittorio Ruggiero, Bruno Scafuro, Maria Teresa Schettini, Vincenzo Sica, Antonio Stanzione, Salvatore Stanzione, Claudio Tafuri, Maurizio Tagliaferri, Luciano Testa, Giovanni Trapani, Maria Turtoro, Stefania Ventura, Ilaria Zitarosa. Salernitani di adozione: Giuseppe Manzo, Antonio Santangelo, Pina Basile, Matteo Santalucia, Antonio Petrocelli, Aldo Fontana, Rocco Olivieri, Pietro Giordano e Renato Nappi. Aniello Palumbo

Alluvione, arrivano altri 10 milioni per le aziende colpite nel 2015

[Redazione]

Nuova tranche di ristori concessi per i danni dell alluvione nel Sannio occorsa nell ottobre del 2015 a circa 90 imprese con infrastrutture nelle zone colpite dall esondazione del Calore e del Tammaro (alcune ditte con sede legale in altri territori) per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro. A concederli il settore Attività Produttive della Campania con un provvedimento destinato ad aziende campane o non campane con infrastrutture produttive colpite da calamità naturali, con priorità alle imprese interessate dall alluvione del Tammaro e del Calore nell ottobre del 2015.L articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi [Acquista qui la tua copia](#)/* custom css */.td_uid_2_5db95acbad14a_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5db95acbad14a_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Terra dei Fuochi: maxi sequestro di duemila metri quadri di depositi abusivi

Operazione interforze tra Volla, Napoli e Villaricca

[Redazione]

Azione interforze nella Terra dei Fuochi, disposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roggi nella regione Campania, Gerlando Iorio. Interessati i territori di Volla, Napoli e Villaricca. Quattro le attività controllate, di cui 3 sequestrate; 38 persone identificate di cui 10 denunciate e 6 lavoratori in nero; 11 i veicoli controllati, di cui 7 sequestrati. Circa 19 mila euro di sanzioni elevate. In particolare, a Volla è stata sequestrata un'area di circa 1.600 metri quadri con un capannone industriale dove venivano effettuati collaudi e manutenzioni di cisterne per carburanti e dove sono stati rinvenuti cumuli di materiale speciale e scarti delle lavorazioni. Nel parcheggio antistante erano depositate alcune cisterne, oggetto di riparazione, dalle quali fuoriuscivano - contaminando l'intero piazzale - olio e carburante che, senza alcuna misura di contenimento e di prevenzione ambientale, confluivano direttamente in fogna. In un opificio, sempre nel comune di Volla, sono stati ritrovati cumuli di sacchi contenenti rifiuti speciali e pericolosi (panni intrisi di olio, filtri, taniche e contenitori di vernici) illecitamente stoccati. Nelle vicinanze è stata rinvenuta un'area con evidenti tracce di combustione di materiale di risulta. Il proprietario è stato denunciato per gestione illecita dei rifiuti e incenerimento degli stessi. Un ulteriore sequestro ha riguardato un capannone, per il quale sono in corso verifiche urbanistiche, dove veniva esercitata abusivamente attività di autoriparazione di veicoli da due persone (una con precedenti penali per ricettazione). I rifiuti e gli scarti delle lavorazioni venivano smaltiti illecitamente e senza alcuna tracciabilità, inoltre polveri sottili venivano immesse in atmosfera dalla canna fumaria di una camera forno.

Roghi nel campo rom a pochi metri dalla scuola :: Segnalazione a Napoli

:: Segnalazione a Napoli

[Redazione]

Sono un ragazzo di 19 anni, abito a Scampia da quando sono nato e frequento ITIS GALILEO FERRARIS da studente. Sono uno dei candidati alle elezioni per la Rappresentanza di Istituto e quest'anno nel mio programma ho una delle problematiche che affliggono la struttura scolastica e Scampia già da anni, cioè i campi Rom. Questi campi sono attaccati alla nostra scuola e ormai sono già diversi anni che noi non possiamo svolgere lezioni normalmente per via della puzza della plastica che bruciano. Ogni mattina si sente una puzza insopportabile che non fa bene alla nostra salute e al nostro organismo. Per di più di fianco abbiamo una scuola elementare e una media. La Alpi Levi. Non sappiamo più come fare. Abbiamo urgentemente bisogno di un aiuto".

3BMETEO.COM: ?Entra in scena l'Autunno, PONTE DI OGNISSANTI in parte compromesso dal MALTEMPO?

[Redazione]

30/10/2019 3BMETEO.COM: Entra in scena l'Autunno, PONTE DI OGNISSANTI in parte compromesso dal MALTEMPO

Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com: nei prossimi giorni via vai di perturbazioni atlantiche con tempo a tratti piovoso e clima più fresco e ventoso. Probabile intensa perturbazione nella giornata di domenica VIA VAI DI PERTURBAZIONI SULL'ITALIA, CLIMA PIU' FRESCO E VENTILATO

Nei prossimi giorni l'Italia sarà esposta a umidi venti atlantici che determineranno tempo assai dinamico con passaggi piovosi alternati a parentesi asciutte, il tutto in un contesto climatico progressivamente più fresco lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega attualmente siamo interessati da una modesta perturbazione che nelle prossime ore porterà piogge e rovesci sparsi al Centro, specie sul versante adriatico, localmente anche al Sud; molte nubi ma poche piogge al Nord con calo delle temperature. Giovedì è attesa una nuova perturbazione che porterà ulteriori piogge e rovesci sparsi al Centro sud, anche a carattere temporalesco su Sardegna e regioni tirreniche dove il grosso dei fenomeni è atteso a fine giornata; ai margini il Nord con tempo più asciutto. Le temperature saranno in calo anche al Centro, più contenuto al Sud, con venti a tratti sostenuti tra Ponente, Maestrale e Grecale: bora sull'alto adriatico con raffiche di oltre 60-70 km/h su Trieste.

PONTE DI OGNISSANTI IN PARTE COMPROMESSO DAL MALTEMPO La perturbazione giunta giovedì porterà piogge e rovesci sparsi al Sud e sulle Isole nella giornata di Ognissanti prosegue Ferrara di 3bmeteo.com marginalmente coinvolto il Centro con qualche fenomeno più probabile sul Lazio; variabilità asciutta altrove. Nel weekend è tuttavia attesa una perturbazione atlantica decisamente più intensa, che soprattutto domenica potrebbe portare condizioni di maltempo diffuso specie al Nord e lungo le regioni tirreniche, con piogge talora abbondanti. Il tutto accompagnato da venti anche forti tra Libeccio e Scirocco con mari molto mossi o agitati

TENDENZA METEO: PRIMA DECADE DI NOVEMBRE MOLTO PIOVOSA? -Autunno potrebbe fare la voce grossa nel mese di novembre, con una prima decade che si prospetta molto instabile o a tratti perturbata. Le grandi perturbazioni atlantiche dovrebbero infatti interessare agilmente anche l'Italia, riproponendo ondate di maltempo in più occasioni e talora neve abbondante sulle Alpi alle alte quote. Seguiranno importanti aggiornamenti concludono da 3bmeteo.com

Deforestazione, polmoni a rischio

[Redazione]

Ricordo negli anni delle mie esplorazioni e videoreportage realizzati in lungo e in largo per il pianeta, i polmoni colmi di biodiversità che sono in particolare le foreste più grandi come l'Amazzonia-Orinoco, Valdivia in Sud America, Tongass in Alaska, il bacino fluviale del Congo in Africa, la Siberia e il Borneo in Asia. Ricordo inoltre le grandi falde acquifere, le correnti marine, i ghiacciai delle catene montuose, che con lo spostamento dell'assetto terrestre influiscono sullo stato di salute del pianeta e per il futuro dell'umanità. Gli ecosistemi delle foreste tropicali hanno una biodiversità di grande complessità, quasi impossibile da conoscere completamente, ma quando queste foreste vengono bruciate o rase al suolo per accrescere il profitto dell'agro-business, in pochi anni eliminano popolazioni e si perdono innumerevoli specie animali e vegetali. Circa 12 milioni di ettari di foresta delle regioni tropicali del mondo sono stati persi nel 2018: una media di trenta campi da calcio al minuto. Particolarmente preoccupante è la continua distruzione di quelle che vengono definite foreste primarie. Si calcola che nell'anno scorso sono andate perse foreste tropicali per una dimensione pari a quella dell'intero Belgio a causa delle distruzioni in tutto il pianeta influenzando l'equilibrio ecologico e il cambiamento climatico globale. Tra le soluzioni a disposizione della natura per compensare in parte il pericolo dell'aumento di CO₂, bisogna intervenire sulla formazione della cultura ecologica, nella scuola, nella famiglia, tra i vari governanti. [Foresta-pluviale-di-Valdivia-1-300x83] Tra i provvedimenti realizzabili è quello di pozzi per creare assorbimenti di carbonio, noti nella terminologia inglese come carbon sinks. Sono elementi presenti nell'ambiente, che svolgono un ruolo importante per neutralizzare una parte dell'anidride carbonica (CO₂) generata dalle attività umane. Pozzi naturali di assorbimento sono la vegetazione, il suolo e gli oceani. Questi ultimi sono in grado di assorbire fino a un terzo di tutte le emissioni di CO₂ presenti nell'atmosfera. La capacità di assorbimento dei pozzi naturali è fortemente condizionata dal comportamento degli esseri umani, che può ridurla (l'aumento delle temperature sta alterando in misura negativa la capacità di assorbimento degli oceani) o aumentarla (azioni di imboschimento). È in fase di sperimentazione la creazione di pozzi artificiali di stoccaggio geologico della CO₂, ricavati dai giacimenti esauriti di idrocarburi e dagli acquiferi salini (corpi idrici profondi), i quali sono ritenuti serbatoi adatti al confinamento geologico dell'anidride carbonica. Nel pianeta ci sono diverse tipologie di foreste: le foreste pluviali, quelle tropicali, quelle di conifere, di mangrovie, ecc. La cura di queste foreste è indispensabile alla nostra stessa sopravvivenza, in quanto non rappresentano solamente un habitat naturale ideale per molti animali, ma sono anche fondamentali per il mantenimento della temperatura media del pianeta e per il controllo dei livelli di biossido di carbonio, che negli ultimi anni ha raggiunto punte preoccupanti. A causa della continua espansione dell'Homo Sapiens, l'esistenza di molte di queste foreste è stata messa gravemente in discussione, destando non poca preoccupazione. Fortunatamente non tutte le foreste, molte delle quali sono ancora tutte da scoprire, hanno perduto la loro immacolata magnificenza per mano dell'uomo, rimanendo in balia del regolare cambiamento naturale subito dallo scorrere del tempo. Le foreste più vaste del pianeta sono diverse. [cartina-completa-300x150] [800px-Casi-qui-are-ivermap-300x300] La Foresta pluviale dell'Amazzonia, si estende per 5,5 milioni di kmq. Il territorio si estende su nove paesi sudamericani, rappresentando più della metà delle foreste pluviali rimaste al mondo. Circa il 70% della superficie forestale totale si trova tra il Brasile ed il Perù, lungo il corso dei fiumi Amazzonia e Orinoco, che sono collegati con uno dei numerosi affluenti. La foresta amazzonica ospita una ricchissima biodiversità, ed enormi risorse di acqua dolce, svolge un ruolo fondamentale per la conservazione della biodiversità a livello mondiale, fornisce anche servizi ecologici essenziali per i pozzi di carbonio. Nel bacino delle foreste amazzoniche vivono circa 20 milioni di persone divise in 400 tribù. Con i devastanti incendi di agosto, la deforestazione ha raggiunto i livelli di una catastrofe umanitaria: si aprono infatti scenari ancora più inquietanti di quelli attesi. Nell'Amazzonia brasiliana la deforestazione è cresciuta ad agosto del 300% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. In tutto la superficie verde scomparsa lo scorso mese è pari a 1700,8 kmq, nell'

agosto dell'anno scorso la cifra era pari a un terzo: 526,5 kmq. estate è uno dei periodi di maggiore siccità e di roghi naturali ma quest'anno, a causa delle azioni dolose degli agricoltori, in particolare dei produttori di soia e dei disboscatori, le fiamme sono cresciute esponenzialmente con evidenti conseguenze. Nei primi otto mesi del 2019 si conta il 100% in più di vegetazione abbattuta: per gli esperti a fine anno si potrebbero superare i 10 mila km quadrati di verde perduto. La foresta amazzonica è dunque un problema globale non solo del Brasile: fornisce il 20 % dell'aria che respiriamo. E la sua distruzione è una catastrofe umanitaria per le popolazioni indigene che vivono nella foresta, con un impatto terribile per tutta l'umanità, nessun paese e nessun dirigente può chiamarsi fuori dalla crisi dell'Amazzonia. La crisi è globale, perché tutte le nazioni, tutti i tessuti sociali, politici e culturali di tutti gli Stati ne subiranno le ripercussioni. La Foresta pluviale del Congo, si estende 1,7 milioni di kmq. parte del bacino del fiume Congo, nel continente africano. Si tratta della seconda più grande foresta tropicale del mondo. Su oltre 10.000 specie di piante identificate, circa il 29% è proprio di origine congolese. Qui sono stati registrati quasi 1.000 specie di uccelli, oltre 500 specie di pesci e circa 500 varietà di mammiferi. Questa foresta pluviale tra l'altro è considerata una delle più importanti bilanciatrici ecologiche. [66582_4914890430789_2108016820_n-300x225] La Foresta pluviale temperata di Valdivia, si estende per 248.100 kmq. Questa foresta si trova in Sud America e occupa gran parte della Terra del Fuoco. Con oltre 248 mila kmq, la foresta pluviale temperata di Valdivia è la terza più grande al mondo. Per renderne l'idea delle dimensioni, stiamo parlando di una massa di terra che comprende in sé tutta la Gran Bretagna. Si estende su una superficie gigantesca nei pressi della costa occidentale del Sud America, principalmente nel Cile, ma copre anche parti dell'Argentina. Prende il nome dalla città di Valdivia, ed è piena di sotto-cespugli di felci e bambù, anch'essa è coperta principalmente dalle sempreverdi Angiosperme. [Congo-accamp-foresta-300x193] La Foresta Nazionale Tongass, si estende per 68.068 kmq. è una foresta pluviale temperata situata nel lato sud-est dell'Alaska. Si tratta della più grande foresta degli Stati Uniti d'America, con un'ampiezza di 68.062 kmq, vale a dire più delle dimensioni dello Sri Lanka. Tongass è caratterizzato principalmente dalla presenza di cedro rosso occidentale, ed è suddivisa in 19 aree naturali designate che ospitano rarissime specie di flora e fauna, molte in via di estinzione a causa della sua posizione piuttosto remota. La Foresta del Borneo è un ecosistema tra i più ricchi del mondo; ed è l'unica regione dove vivono gli orangutan. Ma il Borneo e la sua maestosa foresta pluviale sono perennemente minacciati dall'avanzata dell'uomo e dai cambiamenti climatici. In una parola, dalla deforestazione, spesso dovuta alla necessità delle grandi industrie di seminare piantagioni di palma da olio, oltre che dallo sfruttamento del legname. Una cordata internazionale di scienziati, che qui vengono a studiare un ecosistema unico al mondo, ha fatto una proposta: allargare del 30% il territorio protetto del Sabah, una delle due regioni del Borneo Malese, entro il 2025. Nel Borneo la natura è fortemente minacciata. Il Sabah è la regione più a nord del Borneo Malese: con la foresta pluviale, i parchi naturali, le montagne, le isole: il Sabah è un vero paradiso terrestre. Il Sepilok Rehabilitation Center permette di ammirare da vicino gli oranghi nel loro ambiente naturale, e inoltre di conoscere la sua forma di tutela della fauna che si trova in diversi centri del Borneo. Il Monte Kinabalu, 4.095 metri è la più alta vetta del Borneo. [Congo-battelli-e-canoe-300x283] La Foresta della Siberiana anch'essa interessata da disboscamenti, incendi e cambi climatici, si presenta molto complessa geograficamente, la vegetazione si presenta, in analogia alle condizioni climatiche, divisa in grandi fasce che si succedono da nord a sud, da est a ovest, formando differenti ecosistemi. La tundra corrisponde alla zona settentrionale di clima artico; a essa segue la grande zona forestale corrispondente alla fascia di clima continentale. Dal Circolo Polare si estende fino alle rive del Pacifico, formando il dominio forestale continuo più vasto del mondo. Essa è formata essenzialmente di conifere e di betulle nella fascia più settentrionale, ma si trasforma in foresta di latifoglie nella parte più meridionale. Ho avuto modo di osservare le caratteristiche nei miei viaggi, in particolare lungo la ferrovia transiberiana. Recentemente il tema delle foreste è stato affrontato dalla chiesa cattolica, il documento finale del Sinodo sull'Amazzonia, conferma l'urgenza di trovare soluzioni per la sopravvivenza degli ecosistemi e la dignità dei nativi. Sarà compito della scuola garantire la cultura ecologica, e impegno istituzionale dell'Unesco di raccomandare alle Nazioni l'osservanza delle regole della tutela dei patrimoni vitali e monitorare gli ecosistemi e la salute del

pianeta, obbligando e sanzionando coloro che mettono il profitto alla salute del pianeta. Ora appuntamento è a Santiago del Cile, per CAP25 a dicembre. Condividi: Share

Il Molise si ferma: giornata della memoria a San Giuliano di Puglia. Programma delle iniziative

[Redazione]

Una data impressa nel cuore e nella mente di tutti, quella del 31 ottobre 2002. Un evento tragico che fa parte della storia del Molise e porta con sé ricordi profondi e tanta consapevolezza. Il terremoto, il crollo della scuola Francesco Jovine, ventisette alunni e una maestra che hanno perso la vita, il difficile e complesso percorso della ricostruzione. Ogni anno la data del 31 ottobre non rappresenta un giorno come gli altri: è memoria, rispetto e motivo di speranza. Alle 11.32 trenta rintocchi di campana ricorderanno i volti dei bambini, della maestra Carmela e delle due donne morte in paese. Poi il corteo si sposterà fino al parco della memoria dove un pilastro della scuola elementare venuta giù è attraversato da tanti giunchi artificiali accarezzati dal soffio del vento. Qui verranno accese, alle 20, le fiaccole che illumineranno, ancora una volta, i luoghi del ricordo: il parco, il palazzetto che allora accolse i corpi delle vittime e il cimitero del paese dove da diciassette lunghi anni tante persone si fermano e sostano in preghiera come segno di vicinanza alle famiglie delle vittime e a tutta la comunità di San Giuliano di Puglia. Alle 17 del 31 ottobre sarà celebrata una messa nella chiesa madre. La giornata della memoria è anche un'occasione per rinnovare un motivo di speranza in un paese che con dignità, coraggio e determinazione è riuscito a piccoli passi a riprendere una vita, per quanto possibile, normale. Case ricostruite, la scuola antisismica considerata dalla Protezione civile come la più sicura, e altri interventi ma anche una comunità che non senza difficoltà ha ripreso abitudini, tradizioni religiose e momenti di aggregazione. Tra chi è rimasto in paese e chi abita fuori, si incontrano anche le storie di coloro che sono usciti vivi dalle macerie della scuola, portando sempre con sé il ricordo degli amici e della maestra che non ci sono più e una ferita sempre aperta. Giovani di San Giuliano che oggi studiano o lavorano, guardano avanti con consapevolezza seguendo il proprio percorso di dignità. Il 31 ottobre come un giorno per ricordare, per pensare, per riprendere un cammino condiviso in un abbraccio sincero. Alle 20.50 di giovedì 31 ottobre 2019 e dalle 16 del primo novembre Telemolise trasmetterà il filmato di 40 minuti che ricorda la tragedia di San Giuliano di Puglia. Venerdì primo novembre dalle 21 ci sarà la replica della trasmissione Moby Dick dedicata alla memoria e alla ricostruzione.

Operazione "Terra dei fuochi" tra Napoli, Villaricca e Volla: pioggia di sequestri e denunce.

I dettagli

Sequestrate aree per complessivi 2.000mq con depositi abusivi di rifiuti prodotti da lavorazioni illecite. Azione interforze nella Terra dei Fuochi

[Silvio Russo]

/* custom css */.td_uid_37_5db961dd300df_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5db961dd300df_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Sequestrate aree per complessivi 2.000 mq con depositi abusivi di rifiuti prodotti da lavorazioni illecite. Azione interforze nella Terra dei Fuochi disposte dall Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio./* custom css */.td_uid_36_5db961dd2febf_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5db961dd2febf_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Interessati i territori di Napoli, Villaricca e Volla. In campo 13 equipaggi, per un totale di circa 30 unità appartenenti al Raggruppamento Campania dell Esercito, al Commissariato di S di Ponticelli, alla Tenenza e alla Stazione Carabinieri di Volla, ai Carabinieri Forestale di Napoli, alla Guardia di Finanza di Napoli, alla Polizia Metropolitana, alla Polizia Municipale Sez. Ambientale di Napoli, alla Polizia Locale di Villaricca, nonché funzionari dell ARPAC di Napoli. Quattro le attività controllate, di cui 3 sequestrate; 38 persone identificate di cui 10 denunciate e 6 lavoratori in nero; 11 i veicoli controllati, di cui 7 sequestrati. Circa 19 mila euro di sanzioni elevate. Gestione e smaltimento illecito dei rifiuti, inquinamento ambientale, emissioni in atmosfera e immissioni in fogna non autorizzate, esercizio abusivo della professione, irregolarità nella tenuta dei registri di carico e scarico, lavoro in nero, le violazioni contestate. In particolare, a Volla è stata sequestrata un'area di circa 1.600 mq con un capannone industriale dove venivano effettuati collaudi e manutenzioni di cisterne per carburanti e dove sono stati rinvenuti cumuli di materiale speciale e scarti delle lavorazioni; nel parcheggio antistante erano depositate alcune cisterne, oggetto di riparazione, dalle quali fuoriuscivano contaminando intero piazzale olio e carburante che, senza alcuna misura di contenimento e di prevenzione ambientale, confluivano direttamente in fogna. In un opificio, sempre nel comune di Volla, sono stati ritrovati cumuli di sacchi contenenti rifiuti speciali e pericolosi (panni intrisi di olio, filtri, taniche e contenitori di vernici) illecitamente stoccati; nelle vicinanze è stata rinvenuta un'area con evidenti tracce di combustione di materiale di risulta. Il proprietario è stato denunciato per gestione illecita dei rifiuti e incenerimento degli stessi. Un ulteriore sequestro ha riguardato un capannone, per il quale sono in corso verifiche urbanistiche, dove veniva esercitata abusivamente attività di autoriparazione di veicoli da due persone (una con precedenti penali per ricettazione); i rifiuti e gli scarti delle lavorazioni venivano smaltiti illecitamente e senza alcuna tracciabilità, inoltre polveri sottili venivano immesse in atmosfera dalla canna fumaria di una camera forno./* custom css */.td_uid_38_5db961dd302a9_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5db961dd302a9_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Maiori, Croce Rossa Italiana Costa Amalfitana: il 1 e 2 novembre esercitazione nazionale di Protezione Civile

[Redazione]

Maiori sarà parte dell'esercitazione nazionale di protezione civile, organizzata dalla Croce Rossa Italiana e che vede coinvolte tutte le Regioni d'Italia. Le simulazioni avranno luogo venerdì 1 novembre al Porto Turistico di Maiori dalle 18:30 alle 21:30 e sabato 2 novembre in località Demanio di Maiori dalle ore 9:00 alle ore 12:30. Tali esercitazioni rientrano nell'ambito del progetto di Protezione Civile Emer Campania 2019. L'obiettivo dell'esercitazione è testare e migliorare ulteriormente le capacità tecniche della Croce Rossa Italiana di rispondere in modo coordinato ed efficace. Il Comitato Costa Amalfitana attraverso tali simulazioni, mostrerà alla cittadinanza le buone pratiche di prevenzione e protezione civile, da mettere in campo in risposta alle emergenze e gli obiettivi a favore della popolazione da assistere in caso di calamità. Sarà un importante momento del percorso formativo e addestrativo dedicato ai nostri volontari specializzati nelle attività di emergenza, che sarà condiviso da tutti i volontari dell'Associazione a livello Nazionale e Regionale. In Campania infatti, il Campo Base CRI di Cercola che sarà installato nello Stadio G. Piccolo, ospiterà il Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca. Più informazioni su Croce Rossa Italiana Costa Amalfitana protezione civile Costiera Amalfitana Maiori [Accedi tramite Facebook](#)